

DIOCESI DI TORTONA CENTRO PAOLO VI ONLUS

Codice fiscale:	94007200069	Sede in:	
		Partita IVA:	01829840063

Relazione di Missione al Bilancio chiuso al 31/12/2022

PREMESSA

Il Centro Paolo VI Onlus, nelle more della completa attuazione della Riforma del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 101 del Codice del Terzo Settore e, come chiarito dal Ministero del Lavoro con nota 19740 del 29.12.2021, è tenuto alla redazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2022 utilizzando gli schemi di bilancio di cui all'art. 13 – commi 1 e 2 - del D. Lgs. N. 117 del 03.07.2017, approvati con Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 05.03.2020. Si è provveduto pertanto alla redazione del presente bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione.

Tuttavia si specifica che anche per il bilancio chiuso al 31.12.2022 il Centro non è assoggettato all'obbligo di deposito dello stesso presso il Runts in quanto ente non ancora iscritto a tale registro.

Si ricorda infatti che per le Onlus vige un periodo transitorio: le Onlus iscritte alla relativa anagrafe possono attendere fino al 31 marzo del periodo di imposta successivo all'autorizzazione da parte della Commissione UE per inoltrare o meno la domanda di iscrizione al Runts.

Il Centro Paolo VI Onlus pur non avendo ancora completato il proprio iter di assetto definitivo nell'ambito del Terzo Settore in virtù della suddetta vigenza di periodo transitorio, ha comunque già deciso di non iscriversi al Runts in quanto l'Impresa Sociale nella quale confluirà la Onlus è già stata iscritta in fase di costituzione nell'apposita sezione speciale del Registro Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di Alessandria.

- 1 -

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il Centro Paolo VI Onlus opera nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale. L'attività viene svolta in conformità ai fini istituzionali della Diocesi e consiste in interventi a favore di soggetti in stato di bisogno, in particolare soggetti svantaggiati, portatori di handicap fisici o psichici, mediante l'istituzione e la gestione di servizi sanitari e socio-sanitari anche in cooperazione con enti pubblici e privati aventi analoghi scopi.

Il Centro Paolo VI Onlus è un ramo d'azienda della Diocesi di Tortona, ente religioso civilmente riconosciuto, e svolge la propria attività senza scopo di lucro con finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sanitaria, sociale e socio-sanitaria e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

L'attività si propone anche la valorizzazione del volontariato ed offre occasioni di liberalità e gratuità, ispirandosi ai principi di carità cristiana e della promozione integrale della persona.

MISSIONE PERSEGUITA

La Missione del Centro Paolo VI Onlus può essere così sintetizzata:

“prendersi cura dell'ospite attraverso il farsi carico dei suoi bisogni complessivi di persona”.

Pertanto l'intervento sanitario, socio-sanitario, teso all'attuazione di percorsi terapeutici e riabilitativi, deve avere al centro dei propri obiettivi la persona e non solo la malattia, nell'intento finale di migliorare la qualità della vita dell'ospite.

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE ALL'ART. 5 D.LGS. N. 117/2017 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Come anticipato in premessa il Centro, alla data di redazione del presente documento, non è migrato automaticamente nel Runts, attesa l'abrogazione della qualifica di "Onlus" e la conseguente scelta da parte di tali soggetti circa la collocazione o meno in una delle sette sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Conseguentemente anche il Regolamento del Centro, nell'illustrare la missione perseguita (art. 1 e art. 2) non fornisce il dettaglio delle attività esercitate utilizzando le definizioni declinate all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

E' comunque possibile ricondurre le attività effettuate dal Centro per il perseguimento delle finalità di cui al regolamento descritte al precedente punto "Missione perseguita", alle seguenti categorie di interventi e prestazioni elencate all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- a. interventi e prestazioni sanitarie;
- b. prestazioni socio-sanitarie (D.P.C.M. 14 febbraio 2016).
- c. educazione, istruzione e formazione professionale in qualità di Provider ECM (accordo Stato-Regioni 02.02.2017);
- d. formazione universitaria e post-universitaria in qualità di sede di tirocinio di figure professionali sanitarie e socio-sanitarie;
- e. ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE E' ISCRITTO

Il Centro, alla data di redazione del presente documento, non ha completato l'iter per la trasformazione da Onlus in una delle categorie presenti nel RUNTS.

REGIME FISCALE ADOTTATO

Come già indicato in premessa, il Centro, nelle more della completa attuazione della riforma del Terzo Settore, mantiene il proprio status, così come l'attuale disciplina fiscale di favore prevista per tali enti, in quanto regolarmente iscritto all'Anagrafe delle Onlus tenuta dalla Agenzia delle Entrate.

In particolare, il Centro, fino al periodo di imposta in cui verrà concessa l'autorizzazione della Commissione Europea, richiesta a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sui nuovi regimi fiscali introdotti dal Codice del Terzo Settore (CTS) beneficia:

- ai fini IRES delle agevolazioni fiscali in materia di Onlus previste dall'articolo 150 del D.P.R. 917/86;
- ai fini IRAP dell'esenzione di cui all'art. 32 della L. 4/2018 della Regione Piemonte e dell'esenzione di cui all'art. 1 della Legge Regionale N. 27 del 18/12/2001 della Regione Lombardia.

Inoltre, a definire la transitorietà del modello Onlus, è proprio il Decreto Milleproroghe (D.L. 198/2022) che per quanto riguarda il contributo del 5xmille, assegna ancora per un anno (ovvero per tutto il 2023) alla Agenzia delle Entrate la relativa competenza ai fini del riparto.

Il Centro, in quanto Onlus, risulta regolarmente iscritto nell'apposito elenco dei soggetti ai quali i contribuenti persone fisiche possono decidere di destinare il suddetto contributo.

Si precisa che le erogazioni liberali in denaro a favore del Centro, in quanto Onlus, possono essere in alternativa:

- detraibili dall'imposta sulle persone fisiche (Iperf) per un importo pari al 30% dell'erogazione da calcolarsi su un massimo di € 30.000,00 (art. 15, comma 1.1 del D.P.R. 917/1986);
- deducibili dal reddito di impresa (IRES) per un importo non superiore a € 30.000,00 o al 2% del reddito di impresa (art. 100 – comma 2 lettera h - del D.P.R. 917/1986);
- deducibili dal reddito di impresa (IRES) o dal reddito delle persone fisiche (IRPEF) nel limite del 10% del reddito complessivamente dichiarato e comunque nella misura massima di € 70.000,00 annui.

Tra le agevolazioni previste per le Onlus rientra, in materia di imposte indirette, l'esenzione dall'imposta di bollo e dalla tassa sulle concessioni governative.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

Il Centro Paolo VI ha la propria sede legale in Tortona (AL) Piazza Duomo n. 12 e svolge le proprie attività nelle seguenti sedi:

- Casalnoceto, Via Lugano n. 40: Centro di Riabilitazione extra-ospedaliera **"PAOLO VI"**, C.D.S.R. **"La Fata Turchina"** e C.D.S.T. **"Dolcemente"**;
- Casalnoceto, Via Lugano n. 38: R.A.F. di tipo B **"Il Focolare"**;
- Casalnoceto, Piazza Martiri della Libertà n. 22: C.R.P. **"La Fogliata"**;
- Tortona, P.tta Gambarà n. 2: C.R.P. **"La Crisalide"**;
- Retorbido, Loc. Casone Meardi: struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile **"Villa Meardi"**.

Centro di riabilitazione extraospedaliera "Paolo VI"

Il Centro Paolo VI è un Centro di Riabilitazione extra-ospedaliera ex art. 26 L. 833/78, dotato di 80 p.l. in ambito sanitario per l'età evolutiva, in regime di accreditamento provvisorio.

Gli 80 p.l. sono suddivisi in n. 8 moduli, di cui n. 4 afferenti all'Area Adolescenti e n. 4 afferenti all'Area Disturbi Neurosviluppo e Psicopatologici, in base alla tipologia dei pazienti.

E' inoltre presente il servizio ambulatoriale.

C.D.S.R. "Fata Turchina"

E' un Centro Diurno Socio Riabilitativo, di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, dotato di 20 posti socio-sanitari, accreditato definitivamente.

Si pone come struttura flessibile finalizzata a rispondere ai bisogni terapeutici e riabilitativi di minori, di età compresa tra 11 e 17 anni, con patologia psichiatrica e per i quali non è necessario un inserimento residenziale.

C.D.S.T. "Dolcemente"

E' un Centro Diurno Socio Terapeutico riabilitativo di tipo A, di cui alla DGR 230-26399 del 22.12.97 della Regione Piemonte, dotato di 20 posti socio-sanitari, accreditato definitivamente.

Accoglie soggetti disabili ultraquattordicenni con limitate potenzialità di inserimento socio-lavorativo; il progetto socio-sanitario individuale si pone l'obiettivo di raggiungere un maggior livello di autonomia personale.

R.A.F. di tipo B "Il Focolare"

E' una Residenza Assistenziale Flessibile, di cui alla DGR 230-26399 del 22.12.97 della Regione Piemonte, dotato di 24 p.l. socio-sanitari, definitivamente accreditata.

Accoglie disabili adulti che necessitano di un elevato grado di assistenza alla persona per mantenere le abilità residue in presenza di gravi e plurimi deficit psico-fisici.

C.R.P. "La Fogliata"

La Comunità Riabilitativa Psico-sociale per minori (CRP), di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, è definitivamente accreditata ed è dotata di 10 p.l. socio-sanitari.

Accoglie minori con patologie psichiatriche e patologie riferite al livello intellettivo, ed ha funzioni riabilitative, secondo un modello integrato bio-psico-socio-educativo nei confronti di minori che necessitano di un periodo in ambiente protetto come supporto al reinserimento sociale.

C.R.P. "La Crisalide"

E' una Comunità Riabilitativa Psico-sociale per minori (CRP), di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, ed è dotata di 10 p.l. socio-sanitari, accreditata definitivamente.

Accoglie minori con patologie psichiatriche e patologie riferite al livello intellettivo, ed ha funzioni riabilitative, secondo un modello integrato bio-psico-socio-educativo nei confronti di minori che necessitano di un periodo in ambiente protetto come supporto al reinserimento sociale.

Villa Meardi

E' una struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile, definitivamente accreditata come da Deliberazione della Asl di Pavia n. 195/DGI del 08.06.2011, dotata di 19 posti letto residenziali - suddivisi in 3 moduli - che accolgono ospiti minori con problemi psicopatologici che richiedono elevati livelli di riabilitazione e di assistenza; sono inoltre presenti il servizio diurno (20 posti) ed il servizio ambulatoriale.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Il **Centro Paolo VI O.N.L.U.S.**, oggi proprietà della Diocesi di Tortona, è nato come "Centro Medico Psico-Pedagogico", **fondato da Mons. Francesco Remotti (1927-2007) nel 1966**, a Caldirola (AL) per erogare prestazioni educative e riabilitative a favore di bambini, adolescenti e giovani adulti, che presentavano ritardo cognitivo, disturbi di personalità e gravi problemi socio-relazionali.

Nel 1985 il Centro ha cambiato sede, da Caldirola a Casalnoceto (AL), e denominazione, assumendo, grazie a un nuovo assetto organizzativo e ad una diversa impostazione dei servizi, quella di "Centro di Riabilitazione", convenzionato con l'ex USSL n. 72 di Tortona (ora ASL AL), sulla base dell'art. 26 della legge n.833/78.

In data 01.04.1999, il Centro è stato donato dall'O.D.P.F. (Opera Diocesana per la Preservazione della Fede) alla Diocesi di Tortona, di cui è ramo d'azienda che si è costituito Onlus - ai sensi del D.Lgs. 460/1997 - tramite atto di trasferimento a titolo gratuito, a firma del Notaio Enrico Bellezza, in Milano, repertorio n. 19.513, raccolta n. 2834 del 29.03.1999.

A norma dell'articolo 6 del "Regolamento di attività Onlus esercitata dall'Ente Ecclesiastico Diocesi di Tortona" la gestione dell'attività è affidata ad un Direttore Generale nominato dal Vescovo; la nomina è a tempo indeterminato e può cessare per dimissioni o revoca motivate.

Il Direttore Generale ha la rappresentanza giuridica a tutti gli effetti di legge e i suoi poteri sono quelli previsti dall'art. 2204 del Codice Civile, salvo i limiti previsti dall'apposita procura e dal diritto canonico.

Il Direttore Generale è don Cesare De Paoli, nominato in data 3 aprile 2007.

A norma dell'articolo 7 del "Regolamento di attività della Onlus" il Direttore Generale è supportato nelle sue decisioni da un organismo tecnico amministrativo, il Comitato dei Garanti, composto da cinque membri nominati dal Vescovo su proposta del Direttore Generale; tale comitato dura in carica 3 anni e vigila sul corretto comportamento di tutta la struttura circa il perseguimento degli scopi per i quali opera.

I membri attualmente in carica, nominati con Decreto Vescovile (prot. 12/2018/C), sono:

- Roberto Brambilla
- Giovanni Silvio Perruchon
- Gabriele Piccinini
- Ernesto Stramesi
- Giuseppe Cetta.

Vigila sulla regolarità amministrativa e contabile un Revisore Unico, nominato dal Vescovo in qualità di Legale Rappresentante ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D. Lgs. 460/97.

Il Revisore Unico attualmente in carica è il Dr. Pierluigi Caniggia, nominato in data 28.06.2022, il cui incarico terminerà con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2024.

Il Centro Paolo VI ha implementato un Modello Organizzativo in conformità al Decreto Legislativo 231 del 2001, al fine di prevenire il compimento dei fatti illeciti e dei reati oggetto del decreto stesso.

Il modello organizzativo prevede l'istituzione di un Organismo di Vigilanza che deve vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo stesso: a tal fine, requisito indispensabile è rappresentato dalla competenza e dall'autonomia dei singoli componenti l'Organismo di Vigilanza, che operano in collaborazione e sinergia con le strutture aziendali del Centro Paolo VI.

L'organismo di Vigilanza (ODV), incaricato dal Direttore Generale e Procuratore Speciale don Cesare De Paoli, è composto da:

- Don Cesare De Paoli (Presidente Organismo di Vigilanza)
- Alessandra Conca (Componente Organismo di Vigilanza)
- Pierluigi Caniggia (Componente Organismo di Vigilanza)
- Gabriele Piccinini (Componente Organismo di Vigilanza)
- Giovanni Silvio Perruchon (Componente Organismo di Vigilanza)

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Non esistono associati.

CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

Criteria di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 13, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 117/2017, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05/03/2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo Settore" e al principio contabile OIC N. 35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni essendo il volume complessivo di ricavi e altri proventi, come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, non inferiore a € 220.000 e quindi oltre il limite di cui all'art. 13 C. 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

E' costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto Gestionale;
- Relazione di Missione.

Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con gli enti del Terzo Settore.

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto dei seguenti Postulati:

Postulato della prudenza

E' stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello di competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale (rif. OIC 35 - paragrafo 6)

La direzione dell'Ente per verificare la sussistenza del postulato di continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Guerra russo-ucraina – effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'art. 2423-bis, c. 1, n. 1 del Codice Civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti provocati dal contesto economico-finanziario globale che, nel corso dell'anno 2022, è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dall'aumento dei tassi di interesse e dall'inflazione, nonché dai cambiamenti climatici.

La guerra russo-ucraina che ha comportato e comporta impatti significativi sulle attività economiche, non ha tuttavia influito sull'andamento economico del nostro Ente in quanto, per la particolarità dell'attività svolta, non sono stati rilevati cali di fatturato.

Come precedentemente esposto l'effetto principale del conflitto sulla realtà dell'Ente è stato l'aumento dei costi di energia e gas che, per l'esercizio 2022, non è stato possibile ribaltare sulle

rette e sulle tariffe delle prestazioni nei confronti dei privati, ma si auspica che per il futuro venga tenuto in debito conto, da parte delle Regioni, in fase di definizione delle rette.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Si è tenuto conto anche dell'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto, possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza economica

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Ente nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che una informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio dell'Ente. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38) che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della comparabilità

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Deroghe Schemi

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, si espongono, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazioni che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di locazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, in considerazione del fatto che detti cespiti mediamente partecipano al processo produttivo per metà dell'esercizio:

- fabbricati: 3%;
- pavimentazione cortile ad uso parcheggio interno: 10%;
- costruzioni leggere: 10%;
- impianti specifici: 12%, 15%, 25%, 30%;
- impianti generici: 8 %;
- attrezzature generiche: 25%;
- attrezzature specifiche: 12,5%;
- mobili e arredi: 10%;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%;
- automezzi: 25%.

I beni di valore unitario inferiore ad € 516,46 sono interamente spesi nell'esercizio di acquisizione e assimilati a veri e propri materiali di consumo in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle riparazioni e manutenzioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni ed altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di

produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzati nei limiti del valore recuperabile del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, composte integralmente da materiale di consumo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico d'acquisto; tali criteri di valutazione sono invariati rispetto ai precedenti esercizi.

Crediti

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.16 il D. Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati, prevedendo alcune esenzioni dall'applicazione del metodo in oggetto in presenza di specifiche circostanze.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Infatti, avendo tutti i crediti una scadenza inferiore ai 12 mesi, l'attualizzazione non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Inoltre i principi contabili nazionali, interpretando la normativa giuscontabile, ritengono che per crediti e debiti commerciali, con scadenza non superiore ai 12 mesi, l'effetto temporale sia automaticamente non rilevante.

Di conseguenza, alla luce di quanto sopra, tutti i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.16 il D. Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati, prevedendo alcune esenzioni dall'applicazione del metodo in oggetto in presenza di specifiche circostanze.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Inoltre i principi contabili nazionali, interpretando la normativa giuscontabile, ritengono che per crediti e debiti commerciali, con scadenza non superiore ai 12 mesi, l'effetto temporale sia automaticamente non rilevante.

Anche per i debiti con scadenza superiore ai 12 mesi l'attualizzazione non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Tutti i debiti sono pertanto iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

- 4 -

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni Immateriali – Movimenti**

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo storico								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Valore di bilancio								
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni							47.878	47.878
Ammortamento dell'esercizio							(9.576)	(9.576)
Totale variazioni							38.302	38.302
Valore di fine esercizio								
Costo							47.878	47.878
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							(9.576)	(9.576)
Valore di bilancio							38.302	38.302

Il saldo della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie le spese sostenute per manutenzioni straordinarie su immobili di terzi (Villa Meardi).

Immobilizzazioni Materiali – Movimenti

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.907.850 (di cui terreni 1.672.720)	1.772.702	584.432	1.326.990		15.591.974
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.914.982 (di cui terreni 40.072)	1.076.730	529.524	906.392		8.427.628
Valore di bilancio	5.992.868 (di cui terreni 1.649.148)	695.972	54.908	420.598		7.164.346
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	29.480	37.125	10.357	37.272		114.235
Decrementi per alienazioni				(2.625)		(2.625)
Ammortamento dell'esercizio	(246.079)	(134.975)	(20.889)	(88.824)		(490.767)
Totale variazioni	(216.598)	(97.850)	(10.532)	(54.177)		(379.157)
Valore di fine esercizio						
Costo	11.937.330 (di cui terreni 1.689.220)	1.809.827	594.788	1.352.662		15.694.608
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.161.061 (di cui terreni 50.856)	1.211.705	550.412	986.241		8.909.419
Valore di bilancio	5.776.270 (di cui terreni 1.638.364)	598.122	44.376	366.421		6.785.189

Terreni e fabbricati

L'incremento del saldo di bilancio è imputabile a:

- costruzione del porticato presso il Fabbricato Dopo di Noi per € 12.980 (donato da "Gli Amici di Teo – Associazione Onlus");
- pavimentazione cortile antistante il Fabbricato Dopo di Noi per € 16.500.

Per quanto concerne la voce "Terreni" si ricorda e si precisa che i saldi che la compongono sono i seguenti:

- € 1.416.827 valore delle aree di sedime su cui insistono i fabbricati di proprietà del Centro.
- € 124.346 pavimentazioni cortile ad uso parcheggio interno.
- € 148.047 parcheggi, isola ecologica e giardini.

La voce parcheggi, isola ecologica e giardini non viene ammortizzata in quanto assimilata ai terreni.

Il valore attribuito alle aree di sedime è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che

consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Si ricorda infatti che, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, a partire dall'esercizio 2006, non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

La voce relativa a pavimentazioni cortile ad uso parcheggio interno viene ammortizzata in quanto si è tenuto conto della presumibile durata utile dei lavori di pavimentazione eseguiti.

Impianti e macchinario

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono esclusivamente all'impianto elettrico.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ai seguenti acquisti:

- router € 834;
- pannelli quadri elettrici in alluminio € 7.828;
- tagliaverdure/tagliamozzarelle monofase € 1.695;

Altri beni

Le acquisizioni sono di seguito dettagliate:

- automezzi € 12.900;
- mobilio-arredamento € 24.372.

Le dismissioni si riferiscono a due automezzi venduti, di cui uno non ancora completamente ammortizzato.

- 5 -

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Il Centro non ha contabilizzato costi di impianto e ampliamento.

COSTI DI SVILUPPO

Il Centro non ha contabilizzato costi di sviluppo.

- 6 -

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Al 31.12.2022 non sussistono crediti di durata residua superiore a 5 anni, come evidenziato nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti	2.378.108	(253.847)	2.124.261	2.124.261		
Crediti verso altri	109.429	(75.338)	34.091	34.091		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.487.537	(329.185)	2.158.352	2.158.352		

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Al 31.12.2022 sono iscritti in bilancio **debiti di durata residua superiore a 5 anni** pari a € 42.708, come evidenziato nella sottostante tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.764.950	(62.032)	1.702.918	1.541.636	161.282	42.708
Debiti verso altri finanziatori	402.257	(485)	401.772	401.772		
Debiti verso fornitori	590.236	(109.919)	480.317	480.317		
Debiti tributari	181.299	(7.966)	173.333	173.333		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	435.048	(9.236)	425.812	425.812		
Altri debiti	938.036	11.945	949.981	949.981		
Totale debiti	4.311.826	(177.693)	4.134.133	3.972.851	161.282	42.708

I debiti verso banche di durata superiore a 5 anni sono costituiti dalle quote scadenti dal 01.01.2028 al 24.10.2032 del mutuo fondiario ipotecario di originari € 150.000 contratto nel 2017 per l'acquisto del fabbricato "Dopo di Noi".

Al 31.12.2022 sono iscritti in bilancio **debiti assistiti da garanzie reali** per € 112.738, come evidenziato nella seguente tabella:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	103.323			103.323	1.599.595	1.702.918
Debiti verso altri finanziatori					401.772	401.772
Debiti verso fornitori					480.317	480.317
Debiti tributari					173.333	173.333
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					425.812	425.812
Altri debiti					949.981	949.981
Totale debiti	103.323			103.323	4.030.810	4.134.133

I debiti assistiti da garanzie reali si riferiscono al saldo al 31.12.2022 del mutuo fondiario ipotecario sopraccitato. A garanzia del mutuo è stata iscritta ipoteca di I grado per € 300.000 sull'immobile stesso.

- 7 -

RATEI E RISCONTI ATTIVI, RATEI E RISCONTI PASSIVI E ALTRI FONDI**Ratei e risconti attivi**

Al 31.12.2022 sono presenti solo risconti attivi e nessuno è di durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		51.288	51.288
Variazione nell'esercizio		(3.388)	(3.388)
Valore di fine esercizio		47.900	47.900

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti attivi su premi assicurativi	47.441
Risconti attivi su contratti di manutenzione	459
	47.900

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2022 sono presenti solo risconti passivi su contributi in conto investimenti, di cui € 15.480 di durata superiore a cinque anni.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		32.500	32.500
Variazione nell'esercizio		7.980	7.980
Valore di fine esercizio		40.480	40.480

La posta di bilancio accoglie l'importo di € 12.980 relativo alla donazione pervenuta nel 2022 da "Gli Amici di Teo – Associazione Onlus" consistente nella realizzazione del porticato del fabbricato Dopo di Noi, come precedentemente indicato negli incrementi della voce "Terreni e Fabbricati".

Il suddetto importo è stato completamente riscontato nell'esercizio in oggetto in quanto il fabbricato, non essendo ancora entrato in funzione, non è ancora oggetto della procedura di ammortamento.

Poiché non vi è certezza sulla data di entrata in funzione del fabbricato Dopo di Noi e dato che l'importo di € 12.980 sarà riscontato in 33 anni (periodo corrispondente all'aliquota del 3% di ammortamento del fabbricato), tutto l'importo è stato prudenzialmente considerato quale risconto di durata superiore a cinque anni.

Il rimanente importo di € 27.500, di cui € 2.500 di durata superiore a cinque anni, è relativo al risconto passivo del contributo in c/investimenti, di originari € 40.000, ottenuto nel 2020 dalla Lions International Foundation consistente in una cucina completa attrezzata.

Fondi per rischi e oneri – Altri fondi

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	444.000	444.000
Accantonamento nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio		
Totale variazioni		
Valore di fine esercizio	444.000	444.000

Il saldo di bilancio si riferisce integralmente al Fondo Oneri Rinnovo Contrattuale.

Per quanto concerne tale fondo si segnala che l'ultimo rinnovo del CCNL della sanità privata, sottoscritto fra l'ARIS e le associazioni di categoria in data 05.12.12, risale al biennio economico 2006/2007 e, da allora, non sono stati siglati ulteriori rinnovi.

I maggiori ostacoli alla sottoscrizione di un nuovo contratto, volto all'adeguamento sia della parte normativa che di quella economica, risiedono nella notoria situazione di difficoltà economica e finanziaria in cui versano molte strutture associate all'Aris che impedirebbe loro di recepire eventuali incrementi.

A ciò si aggiunga che da oltre 15 anni sia lo Stato che alcune Regioni non hanno mai garantito le coperture economiche dei rinnovi contrattuali, contrariamente a quanto accade per il settore della Sanità Pubblica.

La suddetta vacanza contrattuale ha indotto il Centro, nell'esercizio 2015, ad effettuare un primo accantonamento, pari ad € 214.500, ai Fondi per rischi ed oneri a titolo di Fondo Oneri Rinnovo contrattuale sulla base delle informazioni a suo tempo pervenute dallo Studio di diritto sindacale e della previdenza sociale Costantino & Partners di Roma, consulente preposto alla redazione dei CCNL Aris.

Nell'esercizio 2017 il Centro ha effettuato un secondo accantonamento pari ad € 247.000.

Nel corso degli ultimi anni si sono svolti svariati incontri tra le associazioni di categoria (ARIS ed AIOP) ed i sindacati per addivenire ad un accordo, tuttavia senza giungere a tutt'oggi ad alcuna sottoscrizione, anzi le trattative nel maggio 2020 si sono interrotte; in seguito a tale risoluta interruzione non si è più provveduto ad effettuare alcun accantonamento mancando qualsiasi elemento utile per aggiornare la stima.

Si segnala che all'inizio del mese di febbraio 2023 le principali sigle sindacali hanno incontrato il ministro della Salute, Orazio Schillaci per discutere sulla mancata apertura del negoziato per la definizione del nuovo Ccnl Rsa, atteso da oltre 14 anni. Dal ministro è stato garantito l'impegno a prendere contatto con i presidenti di Aiop e Aris per giungere all'avvio del tavolo di trattativa.

Si ritiene in ogni caso che, anche qualora si procedesse alla erogazione di una cifra "una-tantum" a titolo di risarcimento per danni dovuti ai dipendenti per il mancato rinnovo contrattuale che chiuda le annualità antecedenti, la cifra complessiva stanziata sia congrua per fronteggiare il costo derivante.

- 8 -

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31.12.2022 ammonta ad € 3.648.516; si illustrano di seguito le variazioni della voce:

Movimenti Patrimonio Netto	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo di Dotazione dell'Ente al 01.04.1999	3.281.027			3.281.027
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali				
Riserve vincolate destinate da terzi				
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO				
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(2.338.899)	(454.234)		(2.793.133)
Altre riserve	3.718.830			3.718.830
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	1.379.931	(454.234)		925.697
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	(454.234)	(558.208)	454.234	(558.208)
Totale Fondo di Dotazione dell'Ente	4.206.724	(1.012.442)	454.234	3.648.516

Il “**Fondo di Dotazione dell’Ente**” è stato iscritto per l’ammontare risultante al 01.04.1999 data in cui ha avuto effetto giuridico l’atto di trasferimento a titolo gratuito, ex art. 9 D. Lgs. 460/97, del ramo di attività socio-assistenziale denominato “Centro di Riabilitazione Paolo VI” da parte dell’Opera Diocesana di Preservazione della Fede alla Diocesi di Tortona. Il suddetto ramo di attività ha contestualmente assunto la denominazione di Centro Paolo VI e la qualifica di ONLUS.

Non sussiste “**Patrimonio vincolato**” al 31.12.2022.

Il “**Patrimonio libero**” al 31.12.2022, pari a complessivi 925.697, è così composto:

- riserve di utili o avanzi di gestione pari a (€ 2.793.133): è costituita dal saldo complessivo dei risultati positivi e negativi riportati dai precedenti esercizi.
- altre riserve:
 - € 1.820.163 relativi ad eredità di denaro, beni mobili e immobili pervenute all’Ente da parte di privati al netto delle relative spese accessorie per il perfezionamento dei lasciti;
 - € 1.898.667 relativi alla integrale rinuncia da parte del Comitato Solidarietà Handicappati, avvenuta a fine esercizio 2020, della restituzione del finanziamento infruttifero in essere.

L’“**Avanzo/(disavanzo) d’esercizio**” è pari a (€ 558.208).

DISPONIBILITA' E UTILIZZO PATRIMONIO NETTO	IMPORTO	ORIGINE NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	UTILIZZAZIONE EFFETTUATA NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI (2019-2020-2021)
Fondo di Dotazione dell’Ente	3.281.027		NO	0
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	0			0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0			0
Riserve vincolate destinate da terzi	0			0
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	0			0
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(2.793.133)		SI	(1.346.719)
Altre riserve	3.718.830		SI	0
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	925.697			
Avanzo (disavanzo) dell’esercizio	(558.208)			
Totale Fondo di Dotazione dell’Ente	3.648.516			

Nella colonna utilizzazione è stato indicato lo sbilancio negativo dei risultati degli esercizi 2018, 2019 e 2020, la cui destinazione avviene nella data di approvazione dei rispettivi bilanci.

Il saldo indicato risulta dalla sommatoria algebrica degli utili dell’esercizio 2019, pari a € 145.351, e dalle perdite dell’esercizio 2018 e 2020, pari a € 1.492.070.

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DEI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

Al 31.12.2022 non sussistono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

- 10 -

DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio debiti per erogazioni liberali condizionate.

- 11 -

PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Di seguito si fornisce un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

PROVENTI E RICAVI**A) Da attività di interesse generale**

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
<u>4) Erogazioni liberali</u> La voce è composta da donazioni in denaro. L'importo più rilevante ottenuto nell'anno 2022 è relativo al contributo di € 15.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona; rispetto al precedente esercizio sono venute meno erogazioni di carattere straordinario legate all'emergenza Covid da parte di enti privati	48.578	70.837	(22.259)
<u>5) Proventi del 5 per mille</u> La voce è composta dai proventi derivanti dalle destinazioni del 5 per 1000 ed è rimasta pressoché invariata.	9.750	9.292	458
<u>7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi</u> La voce è composta dalle rette di ricovero ospiti prestazioni ambulatoriali rivolte a pazienti in regime di solvenza. L'incremento registrato è attribuibile al maggior numero di prestazioni erogate anche grazie al superamento delle limitazioni imposte dalla pandemia da Covid 19.	434.858	389.439	45.419
<u>9) Proventi da contratti con Enti Pubblici</u> La voce è composta dalle rette di ricovero ospiti e prestazioni ambulatoriali in regime di convenzione/contratto. Il maggior introito ottenuto nell'anno 2022 rispetto all'esercizio precedente è dovuto al maggior livello di saturazione dei posti letto (96% contro 93%).	12.091.408	11.871.994	219.414
<u>10) Altri ricavi, rendite e proventi</u> La voce è composta rimborsi da assicurazione, rimborsi vari, contributi Covid ed altri ricavi e proventi; rispetto al precedente esercizio sono venuti meno i contributi di carattere straordinario legati all'emergenza Covid da parte degli enti pubblici.	30.170	124.462	(94.292)
<u>11) Rimanenze finali</u> La voce è costituita dalla valorizzazione delle giacenze a magazzino di farmaci e materiale sanitario, alimentari, prodotti per l'igiene ambientale e personale, DPI e divise personale, materiale per il servizio manutenzione e cancelleria.	81.236	99.145	(17.909)
Totale	12.696.000	12.565.169	130.831

D) Da attività finanziarie e patrimoniali:

<u>Descrizione</u>	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
1) da Rapporti bancari	18	21	(3)
La voce è composta da interessi attivi bancari.			
Totale	18	21	(3)

ONERI E COSTI**A) Da attività di interesse generale**

<u>Descrizione</u>	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie e merci	910.977	960.473	(49.496)
La voce è composta dai costi per l'acquisto di prodotti e materiale necessario all'assistenza degli ospiti e per lo svolgimento dei diversi servizi erogati dall'Ente (DPI, farmaci e materiale sanitario, prodotti igiene ambientale e personale, carburante, cancelleria, materiale terapisti, biancheria e vestiario ed ausili vari. Il minor costo sostenuto nell'anno 2022 rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente motivato da un decremento dei costi di acquisto di farmaci e parafarmaci e di DPI che hanno ampiamente compensato i maggiori costi per il carburante.			
2) Servizi	2.208.170	1.661.960	546.210
<u>Consulenze:</u> La voce è composta dai costi per l'acquisto di prestazioni libero professionali, da parte di: personale afferente all'equipe clinica (medici, infermieri, psicologi, psicoterapeuti, ecc...), guardie mediche, consulenze professionali, spese legali e notarili, Revisore dei conti e servizi cooperative; l'aumento è imputabile ad un maggior ricorso agli operatori sanitari in regime di libera professione, dovuto alla scelta di tali figure di ottenere tariffe orarie più elevate. Tale incremento trova compensazione nella riduzione dei costi professionali.	963.442	731.918	231.524
<u>Utenze:</u> La voce è composta dai costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica, gas metano e riscaldamento, acqua e utenze telefoniche. Nel corso del 2022 rispetto al 2021 si è registrato un incremento del 73% di tali costi motivato dalla crisi economica generata dal conflitto russo-ucraino.	693.611	402.053	291.558
<u>Formazione e aggiornamento personale:</u> La voce è interamente relativa alla formazione e supervisione del personale dipendente, in quanto si è fatto maggior ricorso alla formazione interna anziché in outsourcing.	44.918	73.233	(28.315)
<u>Spese di funzionamento:</u> La voce ricomprende i costi relativi alla manutenzione di impianti, immobili, attrezzature, vetture, disinfestazioni e spurghi, smaltimento rifiuti speciali, assicurazioni, spese viaggi, ticket, ecc...	506.199	454.756	51.443
3) Godimento di beni di terzi	116.429	112.257	(4.172)
La voce è composta dai costi sostenuti per l'affitto di Villa Meardi e per il noleggio della fotocopiatrice e delle attrezzature per la prevenzione del contagio da Covid 19 (termoscanner, box, servizi igienici chimici).			

4) Personale La voce è composta dai costi sostenuti per il pagamento di stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto del personale dipendente dell'Ente. La componente costi del lavoro ha registrato un decremento sia per la diminuzione del personale in forza sia per il maggior ricorso a figure sanitarie in libera professione; si segnala inoltre che il tasso di rivalutazione annuale del Fondo TFR ha registrato un notevole incremento.	9.191.891	9.473.292	(281.401)
5) Ammortamento	500.343	504.958	(4.615)
- Quota amm.to altre imm.ni imm.li	9.576	0	9.576
- Quota amm.to Terreni e Fabbricati	246.079	246.079	0
- Quota amm.to Impianti Specifici	53.906	58.258	(4.352)
- Quota amm.to Impianti Generici	81.069	79.620	1.449
- Quote amm.to attrezzature ind. e comm. Generiche	13.377	22.928	(9.551)
- Quote amm.to attrezzature ind. e comm. Specifiche	7.512	7.438	74
- Quote amm.to mobili e arredi	72.982	70.157	2.825
- Quote amm.to macchine d'uff. elettroniche	6.479	6.625	(146)
- Quote amm.to automezzi	9.363	13.853	(4.490)
7) Oneri diversi di gestione	172.291	166.169	6.122
La voce è così composta:			
- Costi e Oneri diversi	24.366	11.752	12.614
- Acc.to f.do svalutazione crediti	10.977	31.807	(20.830)
- Oneri di utilità sociale	79.684	72.135	7.549
- Tributi vari	57.264	50.475	6.789
Totale	13.100.100	12.879.109	220.991

Crisi materie prime/energia – Effetti sui Costi

Si evidenzia che per l'esercizio in esame i costi di produzione, con particolare riferimento ai costi per carburanti, costi dell'energia elettrica e metano per riscaldamento sono risultati pressochè raddoppiati rispetto a quelli del precedente esercizio.

D) Da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
1) Su rapporti bancari La voce è composta da interessi passivi su aperture di credito e anticipazioni su fatture e da commissioni bancarie.	37.210	28.271	8.939
2) Su prestiti La voce ricomprende gli interessi passivi su mutui e prestiti.	11.246	11.563	(317)
6) Altri Oneri La voce ricomprende gli interessi passivi su rateizzazioni di versamenti periodici di contributi previdenziali ed assistenziali.	4.778	3.818	960
Totale	53.234	43.652	9.582

Imposte

Il saldo di bilancio pari ad € 1.747 è costituito integralmente dall'IRES dovuta sul reddito dei terreni e dei fabbricati di proprietà dell'Ente.

- 12 -

NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI

Le erogazioni liberali ricevute, che ammontano a € 48.578, sono costituite da donazioni in denaro e sono così dettagliate:

- offerte da visitatori per vendita prodotti della serra € 4.573;
- altre erogazioni liberali € 29.005;
- contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona a sostegno dell'attività € 15.000;

Nel corso dell'esercizio l'Ente non è stato destinatario di legati.

L'Ente ha inoltre beneficiato di alcune forniture di beni ricevuti gratuitamente, essenzialmente beni di prima necessità (farmaci, alimentari e DPI), che sono stati utilizzati direttamente nell'ambito delle attività istituzionali ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel rispetto di quanto previsto dal DM Ministero Del Lavoro E Delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

- 13 -

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA E VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Medici	8	10	(2)
di cui dirigenti	8	9	(1)
Psicologi	8	10	(2)
Amministrativi e Assistente Sociale	18	19	(1)
di cui dirigenti	2	2	
Infermieri professionali	19	19	
Terapisti della Riabilitazione	19	24	(5)
Educatori	84	103	(19)
Assistenti alla persona e addetti ai Servizi Generali	146	129	17
	302	314	(12)

Collaborano regolarmente con l'Ente solo 2 volontari, di cui uno ricopre la figura di Direttore Generale (don Cesare De Paoli), mentre alcune altre persone collaborano saltuariamente a titolo volontario. Tutti sono regolarmente iscritti nell'apposito Registro e coperti da idonea polizza assicurativa.

È volontà della Direzione di incrementare la collaborazione con queste preziose risorse che il territorio offre consapevoli del ruolo sociale e relazionale che il volontariato può svolgere per il maggior benessere dei nostri ospiti.

- 14 -

IMPORTO COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO, AL REVISORE LEGALE

Il Direttore Generale ed il Comitato dei Garanti non percepiscono alcun compenso. Al solo Direttore Generale viene riconosciuto un rimborso spese forfettario di € 500 mensili.

Il compenso percepito dal Revisore dei Conti, Dr. Pierluigi Caniggia, per l'esercizio corrente è stato pari ad € 10.920 oltre cassa di previdenza (4%) ed IVA di legge.

Si evidenzia che i membri dell'Organismo di Vigilanza (ODV) di cui al D. Lgs. 231/2001, per la carica ricoperta, non ricevono né in modo diretto, né in modo indiretto alcun tipo di compenso in denaro, servizio o natura.

- 15 -

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D. LGS. 117/2017 E S.M.I.

Alla data del 31.12.2022 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

- 16 -

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

- 17 -

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

In coerenza con le previsioni di legge si propone di destinare il disavanzo di esercizio, pari ad € 558.208, alla voce di Patrimonio Libero "Riserve di Utili o Avanzi di Gestione".

- 18 -

ILLUSTRAZIONE DELLA GESTIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2022 il Paese ha finalmente iniziato a superare le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, tuttavia nell'ambito delle attività del Centro, come in quella delle altre realtà sanitarie e socio-sanitarie, la pandemia ha continuato ad impattare notevolmente sulla gestione ordinaria.

Inoltre nel corso dell'anno si sono manifestate grosse problematiche, causate dal conflitto russo-ucraino divampato in piena Europa nello scorso mese di febbraio, a livello sia economico che finanziario, legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i Paesi europei.

Ciononostante, il fatturato dell'Ente ha registrato un incremento del 2%, rispetto a quello del 2021. Tale incremento è riconducibile alla maggiore occupazione dei posti letto rispetto all'esercizio precedente, anche se non si è ancora raggiunto il tasso di occupazione del 100%.

In merito ai costi si segnala che, allo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei pazienti, si sono dovute sostenere anche per questo esercizio spese aggiuntive connesse all'emergenza sanitaria, quali l'acquisto di DPI, materiali per la sanificazione ed il noleggio di box e servizi igienici atti ad evitare l'ingresso in struttura di esterni (parenti, visitatori, ecc..).

I costi relativi all'energia elettrica ed al riscaldamento hanno registrato un incremento pari al 73% a seguito della già menzionata guerra russo-ucraina.

Inoltre il fornitore della materia energia ha imposto una clausola contrattuale che prevede il pagamento anticipato dei consumi ipotizzati, fattore che ha pesantemente inciso sulla liquidità a disposizione dell'Ente.

Da ultimo si vuole evidenziare come l'aumento del coefficiente di rivalutazione annuale del TFR a fine esercizio sia passato dal 3,9% dell'esercizio 2021 al 9,3% dell'esercizio in oggetto. Ciò ha comportato maggiori accantonamenti al Fondo TFR nonostante la diminuzione dell'organico di 12 unità di personale.

I principali eventi gestionali che hanno interessato l'esercizio 2022, oltre agli strascichi dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia e agli effetti economico/finanziari derivanti dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, sono i seguenti:

- nel mese di ottobre è stato consegnato alla Commissione di Vigilanza dell'Asl AL il fascicolo relativo ai requisiti strutturali, impiantistici ed organizzativo-gestionali al fine del rilascio dell'accreditamento definitivo del Centro Paolo VI;
- nel mese di novembre si è ottenuta la Certificazione di Qualità ISO 9001:2015 da parte dell'ente Axe Register;
- per quanto concerne l'unità locale di Villa Meardi, oltre al persistere delle note difficoltà dal punto di vista economico, permangono i problemi strutturali dell'immobile già evidenziati negli anni scorsi che nel 2022 si sono ulteriormente aggravati a causa del progressivo ammaloramento dell'immobile, rendendo necessario un importante intervento di ristrutturazione di cui si è fatto carico anche il Centro.

Rispetto agli obiettivi che ci si era posti all'inizio del 2022 si può così commentare:

- La struttura destinata al Dopo di Noi non è ancora entrata in funzione a causa degli impegni più cogenti legati all'ottenimento dell'accreditamento definitivo per il comparto sanitario del Centro Paolo VI e alle difficoltà legate al reperimento di figure sanitarie specializzate (medici, infermieri, educatori).
- Per quanto concerne il nuovo assetto istituzionale che il Centro Paolo VI dovrà assumere non si è potuto procedere nel cronoprogramma delineato in quanto si è ancora in attesa del rilascio di tutte le V.I.C. necessarie. Come già evidenziato in nota integrativa, l'unica a tutt'oggi rilasciata dalle autorità competenti è quella relativa al fabbricato Dopo di Noi.
Si ricorda che nel 2021 è stata costituita l'Impresa Sociale Centro Paolo VI srl a socio unico (Diocesi di Tortona) destinata ad accogliere, mediante conferimento, il Centro Paolo VI Onlus. L'Impresa Sociale è a tutt'oggi ancora inattiva proprio per la mancanza delle suddette V.I.C., il cui rilascio è propedeutico all'atto di trasferimento.
- Rispetto all'obiettivo di incremento dell'attività del servizio ambulatoriale, sia presso il Centro a Casalnoceto che presso l'unità locale di Villa Meardi, si evidenzia che i fatturati dell'ambulatorio hanno registrato un incremento complessivo del 18%;
- In merito all'implementazione dei corsi ECM si segnala che nel 2022 è stato realizzato il Corso ABA aperto anche ad utenti esterni; tale corso ha consentito di formare a costo zero n. 12 operatori dipendenti quali tecnici ABA.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Superata l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19" si sono poste a livello nazionale e internazionale le problematiche attinenti al conflitto militare russo/ucraino e, contestualmente, in modo più generalizzato, quelle connesse all'approvvigionamento delle risorse energetiche, con conseguente sviluppo di un tasso d'inflazione a doppia cifra, come non si vedeva ormai più da alcuni decenni.

Il settore sanitario e socio-sanitario risente ormai da anni della carenza di figure professionali quali medici ed infermieri che oramai preferiscono operare in regime di libera professione piuttosto che come dipendenti; questa scelta, permettendo a tali figure un lavoro notevolmente più redditizio, comporta però sulle strutture sanitarie un aggravio dei costi di gestione.

Il problema della carenza di queste figure comporta gravi disagi sia per l'utenza che, se non può permettersi visite ed esami a pagamento, è costretta ad attendere mesi prima di ottenere una prestazione, sia per le strutture che si trovano impossibilitate a rispettare gli standard richiesti dalle normative.

Anche le strutture associate all'ARIS, strutture private convenzionate, si trovano in costante difficoltà e nelle situazioni più gravi sono state addirittura costrette a cessare l'attività.

Anche gli aiuti del Governo per affrontare la crisi energetica non hanno saputo finora garantire un adeguato supporto dal punto di vista economico e finanziario. Con il decreto Aiuti ter (D.l. 144/2022), per contrastare l'aumento dei costi energetici, il Governo aveva investito nel Terzo Settore prevedendo lo stanziamento di un contributo di 270 milioni di euro per l'anno 2022; tale importo destinato agli enti del Terzo Settore iscritti al R.U.N.T.S., alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale coinvolte nel processo di migrazione, nonché alle Onlus e agli enti religiosi civilmente riconosciuti che erogano servizi socio-sanitari e socio-assistenziali a persone con disabilità, non è ancora stato erogato in quanto mancano criteri e modalità per richiedere il contributo.

Alla data odierna si è ancora in attesa di un provvedimento attuativo che stabilisca le modalità operative per accedere a tale contributo.

Nel primo trimestre del 2022 si è registrato un lieve decremento dei costi di approvvigionamento energetico che si auspica si amplifichi e prosegua ulteriormente.

Per l'esercizio 2023, tenendo conto che nei primi tre mesi sono stati già sostenuti investimenti per €/000 50 circa e tenendo conto degli investimenti già programmati a budget, si prevede di effettuare complessivi investimenti per €/000 150.

Pur tenendo in considerazione le incertezze insite nella crisi Russo-Ucraina e l'impatto che tale crisi potrà avere sui costi aggiuntivi da sostenere, si sono definiti gli obiettivi per il 2023 che possono essere così riassunti:

- Ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento ed accreditamento definitivo del comparto sanitario del Centro Paolo VI;
- Ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento ed accreditamento del Dopo di Noi;
- Conclusione del processo di modifica dell'assetto istituzionale;
- Riorganizzazione strutturale ed organizzativo-gestionale di Villa Meardi alla luce di quanto previsto dalla Deliberazione n. XI/7752 del 28/12/2022 della Regione Lombardia che definisce il nuovo modello assistenziale e di presa in carico per le strutture di neuropsichiatria infantile e che prevede l'aggiornamento delle tariffe e del modello organizzativo delle strutture residenziali e semiresidenziali;
- Attivazione della formazione ECM su piattaforma FAD (formazione a distanza): è in fase di realizzazione un menu di corsi a cui il personale interno potrà partecipare gratuitamente acquisendo crediti ECM.

Per quanto sopra riportato, alla data di stesura del presente documento, si prevede che il risultato di gestione anno 2023 abbia un disavanzo inferiore a quanto registrato nel 2022; così come previsto dal principio di continuità aziendale, l'ente dispone di risorse finanziarie sufficienti per svolgere la sua attività, rispettando le obbligazioni assunte, per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

- 20 -

INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Nel corso del 2022 il Centro, attraverso la gestione dei servizi residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali riabilitativi, ha esercitato esclusivamente attività di interesse generale nel pieno rispetto delle finalità di solidarietà sociale previste dal regolamento.

- 21 -

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITA' DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Nel corso dell'anno 2022 il Centro non ha effettuato "attività diverse".

- 22 -

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E RICAVI FIGURATIVI

Sezione non compilata in quanto non sono presenti in bilancio costi e ricavi figurativi.

- 23 -

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.LGS. 117/2017 E S.M.I. DA CALCOLARSI SULLA BASE DELLA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA

I lavoratori degli enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D. Lgs. del 15.06.2015 numero 81. In ogni caso in ciascun ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, non può essere superiore al rapporto 1:8, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Il Centro rispetta entrambi i requisiti.

- 24 -

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'Ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi; sono solo state ricevute donazioni liberali.

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, redatto secondo i modelli contenuti nel D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, in attuazione dell'Art. 13 del D.lgs.n.117/2017 e giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Il Procuratore Speciale
Don Cesare De Pagli



Casalnoceto, 30 aprile 2023